

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

1°) Consigli agli assicurati:

- | | | |
|---|------|---|
| a) Dott. E. GIUDILI, Che cosa significa la lingua sporca? | pag. | 1 |
| b) Dott. A. STARNA, La carne in scatola | | 4 |
| c) Dalle Riviste: Note d'igiene (Le patate nella confezione del pane - Le proprietà vitaminiche delle castagne - Mangiar bene la frutta! - Pregi dell'ostrica - Bagni caldi e impacchi freddi - Il problema della ventilazione e del condizionamento dell'aria) | | 6 |

- | | | |
|--|--|---|
| 2°) Notiziario: Il Presidente della Commissione Monte Pensioni del Clero in visita alla Direzione dell'I.N.A. - L'inaugurazione del Centro Sanitario di Catanzaro - Promozioni - Nell'organizzazione dell'I. N. A. - Conferenze di personalità mediche a Roma | | 7 |
|--|--|---|

- | | | |
|--|------|--------|
| 3°) Provvidenze Sanitarie: Parte ufficiale; provvidenze sanitarie a favore degli assicurati | pag. | 1-viii |
|--|------|--------|

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

Anno X
Numero 6
15 Dicembre
1941 . XX

Spedizione in abbonamento postale - Roma

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

SORVEGLIATE LA VOSTRA SALUTE QUANDO E' ANCORA INTEGRA!

In molteplici forme noi provvediamo alla nostra vecchiaia, ma per contro trascuriamo troppo spesso la nostra salute non badando ai primi segni del male e quindi finiamo col compromettere proprio il raggiungimento di quella tarda età, che vorremmo invece giustamente trascorrere tranquilla.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha rilevato da tempo questo modo contraddittorio di concepire e attuare la tutela che dobbiamo a noi stessi e si è assunto come un suo dovere sociale il compito di combatterlo, attirando l'attenzione pubblica sui benefici del controllo periodico delle condizioni fisiche e della « medicina preventiva ».

A tale scopo ha organizzato dei CENTRI SANITARI E CONSULTORI in molte città italiane e altri ne organizzerà, dotandoli di mezzi di ricerca fra i più progrediti che la scienza offre: e li ha posti a disposizione graziosa di tutti gli assicurati dell'Ente.

L'ASSICURAZIONE MALATTIE

La Società « Praevidentia », collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce in pieno tutte le polizze, ha studiato la

POLIZZA CONTRO LE MALATTIE

che consente a tutti i cittadini che lavorano, di garantirsi i mezzi economici per far fronte con tranquillo animo alle maggiori spese inevitabili nel caso di infermità e del conseguente periodo di inattività dell'individuo.

Tutte le Agenzie generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappresentano in ogni zona la « Praevidentia », sono pronte a fornire notizie e chiarimenti su questa nuova forma assicurativa.

EDIZIONE SPECIALE

L' ASSISTENZA S AN I T A R I A

**AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.
BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E D'IGIENE**

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

Che cosa significa la lingua sporca?

E' il mattino; la sveglietta posta vicino al letto suona imperiosamente per ricordare — sgradita cameriera meccanica — che è l'ora di alzarsi; ed ecco che, risvegliati di colpo, lanciamo uno sguardo pieno di rancore alla sveglietta che forse ha interrotto il bel sogno che stavamo facendo, e ci cominciamo a stirciacchiare sbadigliando ripetutamente; poi ci mettiamo seduti sul letto e quasi ad un tratto ci accorgiamo di sentire « la bocca cattiva »; avvertiamo infatti un saporaccio amarognolo ed antipatico; facciamo schioccare la lingua e sentiamo che essa è un po' pastosa, quasi impiasticciata. Dopo un po' eccoci finalmente in piedi davanti allo specchio; dobbiamo pettinarci o farci la barba; ma, persistendo quel saporaccio in bocca, la spalanchiamo, tirando fuori un palmo di lingua, e vedendola coperta di patina biancastra o giallognola ci viene spontaneo esclamare: « uhm! che linguaccia! Come è sporca! ». L'esame dura ancora un po' mentre facciamo varie smorfie davanti allo specchio allo scopo di convincerci bene di come stanno le cose, e poi concludiamo così: « eh! dovrei proprio purgarmi! ».

Ecco una scena che si svolge abitual-

mente al mattino e che è assai più frequente di quel che non si creda.

Che cosa accade però dopo ciò? C'è chi alza le spalle, e non si cura della sua lingua sporca, pensando che la patina andrà via da sè o con una bevanda calda; c'è chi vorrebbe purgarsi, ma non ne trova mai il modo nè il tempo, e rimanda quindi sempre tale proposito; c'è chi si purga subito e si tratta abitualmente di persone che si preoccupano della loro salute; c'è infine chi esagera e si purga troppo spesso, anche per un lievissimo velo bianco sulla lingua, e ciò con grande nocumento per l'intestino e per il fegato in ispecie.

Ma vediamo ora: che cosa s'intende per l'ngua sporca?

Una lingua coperta più o meno interamente da uno strato più o meno spesso di patina bianca o grigiastra o giallastra, che abitualmente si riesce ad asportare con lo spazzolino o con altro mezzo meccanico.

La lingua normale o come comunemente si dice, « pulita » è invece di colorito roseo pallido o roseo, raramente rosso, talora con un sottilissimo velo trasparente bianco.

L'esame della lingua, per dedurne lo

stato di salute dell'individuo, veniva praticata dai medici fin dall'antichità, essendo le alterazioni patologiche della lingua un sintomo importante. C'è stato però un certo periodo di tempo in cui per il popolo l'esame della lingua ha assunto, nella visita del medico, un'importanza quasi decisiva per la diagnosi; ed infatti chi non ricorda i vecchi films e le vecchie stampe in cui il medico, tenendo fra le dita il polso del paziente e guardando la lingua, che questi sporge fuori della bocca, fa subito la diagnosi della malattia? Anche al giorno d'oggi l'esame della lingua da parte del medico ha notevole importanza, però insieme al rilievo degli altri sintomi.

Ed ora vediamo la cosa più importante, che cioè c'interessa di più: a che cosa è dovuta la lingua sporca? *Eccone le cause principali:*

I CAUSA: *Dieta prevalentemente lattea*: è frequente trovare in individui sani ad alimentazione prevalentemente lattea (solo perchè il latte piace loro moltissimo) la lingua patinosa, che naturalmente in tali casi non ha alcun significato patologico.

II CAUSA: *Imbarazzo gastrico (gastrite)*. La maggior parte delle persone crede abitualmente che l'unica causa della loro lingua sporca sia il fatto di avere lo stomaco « imbarazzato » o « rovinato » come si dice abitualmente (gastrite). Ciò è vero solo in parte ma non sempre come vedremo dai numeri seguenti. E' vero infatti che l'aver abusato nella quantità dei cibi e delle bevande alcoliche o di cibi difficilmente digeribili, o l'aver preso cibi assai piccanti o troppo bollenti, rovina lo stomaco e provoca spesso una forma di gastrite, che a lungo andare può divenire anche cronica. Gli individui che presentano tale affezione hanno infatti: lingua sporca con densa patina bianco-grigia-

stra; sapore cattivo in bocca, disappetenza, alito cattivo, talora eruttazione di gas o rigurgito di cibi o liquidi dallo stomaco, ecc. Essi inoltre si lamentano spesso di dolore di testa, sbadigli, debolezza, poca voglia di lavorare, sonnolenza, carattere divenuto irritabile, ecc. Come vedete sono tutti piccoli disturbi che spesso vengono calcolati poco e trascurati; sono tuttavia sintomi che ognuno può facilmente rilevare da sè e che acquistano grande importanza uniti al sintomo più evidente e cioè la lingua sporca, che serve quasi di avvertimento a chi la constata.

III CAUSA: *Iperacidità dello stomaco (ipercloridria)*: cioè eccessiva secrezione di acido cloridrico da parte delle ghiandole dello stomaco. In tale disturbo la patina è raramente assente, anzi abitualmente la lingua presenta una patina spessa, abbondante e diffusa. Le persone affette da tale disturbo hanno spesso senso di pena o bruciori (talora dolori) allo stomaco, qualche volta rigurgito di liquido acido in bocca, talvolta ancora nausea o conati di vomito, ecc.

IV CAUSA: *Affezioni della mucosa della bocca (stomatite cronica)*: essa è infiammazione cronica di tutta la mucosa della bocca, compresa la mucosa della lingua, del tutto priva di disturbi, per cui sovente la lingua patinosa ne è il sintomo principale. Le cause di tale stomatite cronica sono specialmente: *le alterazioni dei denti* (carie dentaria, denti rotti o aguzzi, dentiere non ben fatte, ecc.) o *il fumare esageratamente* o *il bere molti alcolici* od anche il prendere abitualmente *liquidi o cibi bollenti*, ecc. L'osservare quindi l'esistenza di queste cause, dovrà consigliare ad eliminarle senz'altro al più presto e con esse sparirà anche la patina stessa bianca o giallastra della lingua, purchè (co-

sa non infrequente) non coesistano anche disturbi gastrici dovuti anche essi ai denti cariati per il fatto di masticar male i cibi.

V CAUSA: *Stitichezza abituale*. In essa è frequentissimo trovare la lingua sporca con patina assai spessa, grigiastria, alito fetido, cattivo sapore in bocca, disappetenza, ecc.

VI CAUSA: Anche in qualche *malattia del pancreas (atrofia del pancreas)* si può trovare egualmente la lingua sporca, ma allora vi saranno anche inappetenza, alito fetido, feci egualmente fetide e grasse e talora mal digerite.

VII CAUSA: *Forme lievi di insufficienza renale (suburemia)*. Di tali forme spesso l'individuo non si accorge affatto non avendo disturbi chiari e notevoli. Nell'insufficienza renale si trova spesso insieme a: dolore di testa, mente confusa, sonnolenza, alito cattivo, sete, talora nausea, e formicolii alle dita, ecc., anche la lingua coperta da patina brunastra (la lingua però in tali casi può trovarsi anche secca ed arrossata).

Tutti i suddetti sintomi possono essere presi per disturbi di stomaco e determinano chi li ha a purgarsi di frequente senza pertanto eliminare la causa dei disturbi stessi, causa che è ben diversa come avete visto.

VIII CAUSA: *Diabete*. Nel diabete possiamo trovare la lingua impatinata e arida, secca, unita a sete intensa, urine abbondantissime e talora alito con odore di frutta cotta (acetone).

Tal'altra volta nella stessa malattia la lingua è invece grossa e rossa.

Nelle urine si riscontrerà la presenza di zucchero, ed ecco quindi che da ciò risulta evidente che l'esame delle urine è cosa indispensabile e che tutti dovrebbero fare di tanto in tanto, specie coloro che si preoccupano della loro salute onde poter vivere bene e a lungo.

IX CAUSA: *Intossicazioni croniche*. Vi sono sostanze tossiche che, operando lentamente e a lungo, finiscono per avvelenare l'organismo; l'esempio più evidente è quello dell'*intossicazione professionale da piombo*. Rivolgendoci quindi ai tipografi e a coloro che lavorano il piombo, avvisiamo che la loro lingua patinosa è spesso uno dei primi sintomi di avvelenamento da piombo; provvedano quindi subito a farsi visitare onde correre ai ripari del caso.

X CAUSA: *Malattie infettive acute*. Tralasciamo di parlare di proposito della lingua sporca nelle malattie infettive acute perchè ciò esulerebbe dal nostro compito e perchè, dato il loro carattere di malattia acuta, in genere febbrile, c'è sempre un medico ad occuparsi della lingua e delle condizioni di salute del malato. Ci limitiamo quindi a dire che la lingua sporca può aversi fin dall'inizio di tali malattie e spesso come primo ed unico sintoma.

Diciamo infine ai nostri lettori, come consiglio conclusivo: se la vostra lingua diviene patinosa e persiste ad esserlo anche una volta tolte le cause più comuni di imbarazzo gastrico, ricorrete senz'altro all'opera e al consiglio del vostro medico, il quale controllerà lo stato della vostra lingua e rileverà inoltre tutti gli altri sintomi per lui importanti, per un'esatta diagnosi, e, se necessario, eseguirà anche quegli accertamenti (analisi) atti ad appurare quali siano le vere cause del sintoma che voi presentate. In tali casi solo lui sarà in grado di darvi i rimedi più adatti a guarirvi e a far tornare rosea e pulitissima la vostra lingua, cosa che voi osserverete con grande soddisfazione, sapendo che la lingua pulita vi dice che il vostro stato di salute è r'tornato di nuovo ottimo.

Dott. E. GIUDILLI

La carne in scatola

Il cavallino che, ritto sulle zampe posteriori, da più di trenta anni segue dalla sommità della cimasa intagliata della pendola la vita metodica della famiglia, oggi è meravigliato dell'insolito ritardo per il pasto. Di lassù esso ha avuto agio di veder crescere e poi andare a marito le due figliole maggiori della signora Adele; quel frugolo del maschietto oggi è quasi giovinotto, frequenta le scuole superiori ed ha il passo più rapido che si senta nella casa; quello della mamma, adesso, è diventato lento, dopo che venti chili di peso le sono cresciuti con gli anni, e quello del babbo s'è fatto pesante.

Oggi dunque la pendola ha suonato da un pezzo le tredici e la tavola apparecchiata è deserta, mentre di solito i genitori con il figliolo a quest'ora sono già a tavola. Anche la cristalliera della parete di rimpetto con le oleografie ai lati, che raffigurano due scene dell'Otello, sono in attesa dei padroni di casa.

Eppure la cura dei coperti ed il mazzo dei fiori nel mezzo della tovaglia dicono che oggi c'è qualche festa in famiglia. Proprio così; è l'onomastico del giovinotto e la mamma voleva fare una sorpresa ai suoi uomini; oggi ha pensato di improvvisare un piatto di carne tirando fuori dal fondo del cassetto della cucina una delle quattro scatole di carne tenute in serbo.

Ma una sgradita sorpresa ha avuto la buona signora quando, sollevato il coperchio, la superficie della carne le si è presentata costellata di chiazze nerastre con qualche puntolino di colore verdognolo e contemporaneamente, invece di avvertire all'olfatto la fragranza della buona carne lessa, un odore sgradevole le è giunto alle nari. Proprio mentre è dubbiosa, tentata dal desiderio di

adoperare, camuffandola con qualche spezia, la carne avariata, ecco che arriva il figliolo e comincia una vivace discussione. « Peccato », rimpiange la mamma, « gettar via di questi tempi un bel tocco di carne; forse lavandola bene, che ne dici? ». Ma il figliolo che segue le cronache dei giornali ed ha letto di intossicazioni e di guai grossi per chi si è fatto vincere da certe tentazioni toglie ogni speranza alla mamma che, contrariata, contempla il piatto di carne mancato.

Mentre la signora Adele cerca di rimediare al contrattempo, visto che il cavallino dalla pendola aguzza le orecchie per sapere qualche cosa su questa faccenda, voglio soddisfare la sua con la vostra curiosità perchè in questi tempi di eccezione certe nozioni possono essere utili a tutti.

La carne in scatola, prezioso mezzo di conservazione che la scienza ha diffuso in questo ultimo cinquantennio, si mantiene indefinitivamente a condizione che siano stati preventivamente distrutti tutti i microrganismi e le eventuali spore del contenuto e si mantenga in modo assoluto il vuoto nel recipiente che è chiuso all'aria esterna. Tali condizioni si ottengono sottoponendo a surriscaldamento la scatola ripiena di carne al fine di cacciarne l'aria; quindi si procede alla saldatura del coperchio e si sterilizza l'insieme per un certo periodo di tempo a 110 centigradi. Per deficienza, soprattutto della chiusura ermetica, possono però i microrganismi svilupparsi a loro agio provocando alterazioni delle carni le quali in tal modo diventano non solo disgustose, ma anche nocive.

Il primo indice dell'alterazione è dato dal rigonfiamento del coperchio, sempre

accompagnato da uno sciacquo del contenuto che di solito è l'espressione della deficiente conservazione.

All'apertura della scatola colpisce la modificazione dell'odore, il contenuto perde dapprima il naturale profumo ed assume una speciale insipidità, poi si fa sgradevole, di bruciato, di uova marcite, di putrido; tali odori sono dovuti a prodotti di scissione e di sdoppiamento della carne che per opera dei fermenti si scinde in peptoni, polipeptidi ed in aminoacidi. L'aspetto della carne, accanto all'intorbidamento e alla liquefazione della gelatina si presenta diverso a seconda lo stato di putrefazione; il colore si fa grigio verdognolo, la consistenza diminuisce ed il connettivo che lega le fibre si liquefa per cui la carne assume un aspetto poroso.

Sembra che le stesse sostanze male odoranti possano produrre cefalea; ma è l'ingestione di tali carni che dà disturbi maggiori quali la diarrea, il vomito ed i sintomi nervosi che sono anche più gravi. Fra le sostanze tossiche presenti nella putrefazione accanto ai prodotti di scissione delle proteine (carne) sotto forma di aminoacidi (leucina, tirosina, ecc), un italiano, il Selmi, scoprì delle tossine di natura alcaloidea che spesso sono assai venefiche (cadaverina, putrescina, neurina, muscarina). Tali sostanze che il Selmi ha chiamato *ptomaine* si formano per trasformazioni chimiche non ben note e sono ritenute quali prodotti dei ricambio di microrganismi.

Non occorre che vi faccia fare la conoscenza delle molte decine dei signori bacilli, cocchi e protei che concorrono alla putrefazione; tra i più strani per la loro azione, sebbene non tossici, vi ricordo il bacillo fluorescente che dà alla carne un aspetto fluorescente al buio ed il micrococco prodigioso che le conferisce invece un colore rosso cremisi.

Quanto ai disturbi che seguono all'ingestione di carni putrefatte è stato accertato che, mentre gli aminoacidi si limitano a dare dolori addominali, vomito, diarrea, febbre e talvolta una eruzione di roseole; le ptomaine provocano disturbi nervosi specialmente a carico dell'occhio e della secrezione salivare.

Ma il più insidioso degli avvelenamenti da carne è quello determinato dal bacillo botulino che per le caratteristiche più tipiche dei sintomi ha fatto denominare tutti gli avvelenamenti conseguenti a carne mal conservata col nome di BOTULISMO. Questo germe preferisce le carni di maiale e non si sviluppa in quelle che hanno una salamoia con una concentrazione del 10%; la sua tossina è piuttosto fragile e muore se la carne è riscaldata a 70°. I sintomi di questo avvelenamento insorgono dopo oltre 24 ore dall'ingestione e sono in prevalenza a carico del sistema nervoso: la pupilla si fa dilatata e rigida, la palpebra diviene paralitica, l'inghiottire diviene difficile quanto il parlare, l'udito si attutisce, la gola si fa secca e anche gli arti perdono la loro forza. Sono stati descritti dei casi in cui i disturbi nervosi sono giunti a provocare la morte.

L'intossicazione per putrefazione dà invece, come abbiamo accennato, disturbi in prevalenza dell'apparato digerente; la differenza con l'avvelenamento dal vero botulismo clinico è anche data dalla reazione che la gelatina della carne presenta: mentre diviene alcalina nelle ordinarie putrefazioni si mantiene acida quando si tratta del bacillo botulino. Tale indagine può essere praticata dal medico a scopo diagnostico in simili occasioni.

Infine le carni in scatola possono riuscire pericolose anche per altre ragioni: così quando il confezionamento è stato praticato con una latta stagnata difettosa e la saldatura risulta di mate-

riale scadente si possono liberare il piombo o l'arsenico in esse contenute. Da ciò si comprende come la scelta e il confezionamento dei generi commestibili e specialmente delle carni richieda attente cure e controlli da parte delle Autorità Sanitarie. Però, nonostante la vigilanza di queste ultime, può avvenire che in qualche scatola entri aria perchè la putrefazione subito si sviluppi.

Se avete perciò ancora disponibile nella vostra dispensa queste scatole e volete conservarle ancora, è bene che le esaminiate e, se lo sciacquo già vi deve mettere in sospetto, l'impanciamento del coperchio vi deve convincere di gettarle via; controllate le latte periodicamente.

Ciò che abbiamo detto naturalmente riguarda per fortuna casi eccezionali, la conservazione in scatola è un ottimo mezzo di confezionamento per ogni genere alimentare ed a torto schivato da alcuni; i pericoli susposti non devono allarmare fuori luogo. La conservazione

con tal mezzo riesce preziosa in tali periodi di emergenza, non solo per i combattenti al fronte; ma anche, come riserva, per la popolazione civile che ne ha apprezzato tutti i vantaggi. L'alterazione che abbiamo descritta è così evidente al primo esame della scatola che è sufficiente conoscere i pericoli per sapersi opportunamente regolare.

Ma ormai è trascorsa mezz'ora, ed il cavallino dalla cimasa contempla con soddisfazione i suoi padroni che gustano una pietanza improvvisata dalla signora Adele con sarde salate e contorno di pomodori, mentre una piletta di castagne borbotta allegramente sul focolare pronta a completare il pasto.

Non è certo un pranzo luculliano; ma quando è in gioco l'avvenire della più grande famiglia che è la Patria, i sacrifici si fanno volentieri. Dobbiamo essere degni dei nostri fratelli che combattono sull'altipiano marmarico e sulle rive del Donetz.

Dott. A. STARNA

DALLE RIVISTE: NOTE D'IGIENE

Le patate nella confezione del pane (da « Scienza e Tecnica », fasc. 9, 1941).

Di vecchia data, ed abbastanza frequente, è l'uso di mescolare un certo quantitativo di patate, previamente bollite in acqua, all'impasto del pane, con cui il pane ne risulta più saporito, più morbido, e soprattutto più serbevole, nulla perdendo delle altre sue caratteristiche alimentari. Ma c'è ancora una preziosa prerogativa in possesso del succo fresco di patata, che secondo le ricerche compiute recentemente da Fabiani e Flick, aggiunto tal quale, o sotto forma di farina, previa essiccazione e polverizzazione, alla farina da panificare conferisce una maggiore consistenza dell'impasto e del glutine delle farine, un maggiore sviluppo e migliore ritenuta dei prodotti gassosi della fermentazione panaria, maggiore volume e migliore aspetto esterno ed interno del pane, ed una sua più lunga serbevolezza. E tutto ciò senza alterare minimamente il sapore del pane

oppure nuocere agli altri suoi requisiti igienici ed alimentari. All'uopo potrebbe essere utilizzato il succo di patate che nelle fabbriche di fecola costituisce ora un sotto-prodotto di rifiuto.

G.

Le proprietà vitaminiche della castagna (da *Minerva Medica* », n. 46, 1941).

Le castagne, di cui il nostro Paese è grande produttore, contengono non solo una forte quantità di glucidi, (e di questi una notevole frazione risulta di carboidrati solubili), ma altresì una quantità non indifferente di sostanze proteiche e di sostanze grasse.

Inoltre ormai risulta accertata, da uno studio sperimentale eseguito dalla dott.ssa Armuzzi Isola presso la R. Università di Milano, la presenza nelle castagne delle vitamine B₁, B₂, C, D, e molto probabilmente sono presenti anche le vitamine A e E.

Abbiamo dunque nella castagna una sostanza

di alto valore alimentare che è pure di fornire, secondo le analisi eseguite, circa 2000 calorie per 100 gr. di castagne fresche calcolate sulla parte mangiabile.

Mangiar bene la frutta! (da « Vita Ratgeber », ottobre 1941).

Non tutti possono cogliere direttamente la frutta dall'albero e mangiarla subito fresca, senza sbucciarla o lavarla. Quelli che vivono in città, e sono i più, hanno frutta che prima di giungere a loro è passata attraverso a molte mani, non tutte pulite, ed ha raccolto polvere sui mercati o sulle strade. Sarà quindi ottima cosa lavare la frutta prima di mangiarla e, possibilmente, un pezzo per volta all'acqua corrente. Tutta la frutta che non ha la buccia troppo dura, deve essere mangiata senza essere sbucciata, giacchè lo strato posto subito sotto la scorza è il più ricco di vitamine. Soltanto i delicati e sofferenti di stomaco dovrebbero sbucciare la frutta!

I sani possono mangiare la frutta cruda e cotta; chi soffre di acidità gastrica e di pirosi preferisca la frutta cotta.

Di frutta chi è sano ne può mangiare quanta ne vuole; fa male solo una quantità sproporzionata alla grandezza dello stomaco, come farebbe male ogni altro cibo, compreso il pane.

F. T.

Pregi dell'ostrica. (Da « Rinascenza Medica », n. 20, Napoli, 1941).

Questo saporitissimo mollusco al quale si attribuiscono comunemente proprietà stimolanti di erotici istinti ha un valore alimentare degno di rilievo. E' notevole, a parte l'alto contenuto in proteidi, la presenza di sali minerali con ferro, manganese, rame e iodio; e di più l'ostrica è molto ricca di vitamine ed è di facile digeribilità. Quanto ai pericoli di eventuali infezioni si possono facilmente evitare quando il commercio sia sottoposto ad una razionale vigilanza igienica. L'ostrica può essere indicata specialmente nelle dispepsie, scorbuto, rachitismo, tubercolosi ed anemia.

W. SCHWEISHEIMER, *Bagni caldi e impacchi freddi* (da « Im Dienste der Gesundheit », settembre 1941).

Le applicazioni calde o fredde sono utilissime in molti stati morbosi; non si può però usare indifferentemente il caldo o il freddo. Mentre prima si consigliava il freddo per molti stati infiammatori, ora invece si preferisce il caldo: questo agisce favorendo ed aumentando l'irro-

razione sanguigna e poichè il sangue porta con sé principi difensivi, accelera la guarigione; inoltre il caldo è capace di far rilasciare le contrazioni spastiche dei muscoli lisci e quindi di eliminare i dolori da coliche. Ottimi sono poi i bagni e le docce calde; il bagno caldo apre i pori della pelle aiutando l'eliminazione delle scorie della pelle e permettendo meglio la traspirazione cutanea; le docce calde agiscono come un massaggio, favorendo l'irrorazione cutanea e producendo un delizioso senso di freschezza e di benessere. Tuttavia le docce devono essere evitate dai cardiaci. Per i catarri da raffreddamento tali docce sono eccellenti.

Le docce fredde, efficacissime nei sani per l'irrobustimento del corpo, debbono essere usate con prudenza dai malati; dopo di esse è consigliabile un energico massaggio per attivare la circolazione cutanea.

Un uso continuato di bagni freddi significa per lo più una pretesa eccessiva dal nostro corpo, eccettuati i bagni in libertà e in piscina in cui si nuoti, perchè in tal caso i movimenti corporei controbilanciano la frigidità dell'ambiente. I bagni freddi, anche per chi è abituato, debbono essere brevi; i bagni freddi in vasca debbono essere proibiti ai fanciulli.

F. T.

GIOVANARDI, *Il problema della ventilazione e del condizionamento dell'aria* (da « Difesa Sociale », n. 6, 1941, Roma).

In seguito a numerose ricerche ed esperienze risulta chiaramente, che la ventilazione naturale non vale ad assicurare il fabbisogno di aria pura nei luoghi di dimora temporanea collettiva e che la ventilazione mediante apertura delle comuni finestre non è sempre attuabile in questi locali a causa degli inconvenienti cui dà luogo, che sono quasi sempre incompatibili con l'uso dei locali stessi. In molti casi pratici e in genere quando la quantità di aria da somministrare non sia cospicua e non si renda necessario il condizionamento, i mezzi sussidiari della ventilazione, ed in particolare gli infissi a vasistas se ben costruiti ed opportunamente adoperati, possono dare già risultati soddisfacenti. Nella stagione invernale, la semplice apertura dei vasistas o l'apertura di riscontro di vasistas in pareti ad orientamento opposto riesce a rinnovare completamente l'aria dei locali in 12-30 minuti, senza dar luogo a correnti moleste. Durante la stagione estiva negli ambienti felicemente esposti e dove non esiste eccessivo affollamento si può con questo

mezzo ottenere una ventilazione sufficiente; diversamente si dovrà ricorrere alla ventilazione artificiale ed anche al condizionamento dell'aria.

G.

Notiziario

Il Presidente della Commissione Monte Pensioni del Clero in visita alla Direzione dell' I. N. A.

Costituito presso l'I.N.A. il Monte Pensione del Clero di A.C., che la Em.ma Commissione Cardinalizia ha promosso e patrocinato, l'Eminentissimo Cardinale Luigi Lavitrano, accompagnato dal Vice-Direttore Generale della A.C.I. Mons. Giuseppe Borgrino, ha visitato la Direzione Generale dell'I.N.A. In tale occasione Egli ha voluto esprimere al Direttore Generale, Comm. Dott. Ignazio Giordani, il suo grato compiacimento, e personalmente con belle parole, ispirate a cristiano patriottismo, consegnava a Lui il Breve di nomina e le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di S. Silvestro, che il Santo Padre si era degnato di conferirgli per il prezioso e risolutivo contributo recato alla realizzazione della provvida iniziativa.

L'inaugurazione del Centro Sanitario di Catanzaro.

Il 9 novembre u. s. è stato inaugurato a Catanzaro il Centro di assistenza Sanitaria dell'I.N.A. che è provvisto di un completo gabinetto di analisi e di radiodiagnostica.

Presenti l'Ispettore regionale Dott. Masci e gli A. G. delle Calabrie Comm. LAURIA, Dott. DE ROSE, e Comm. MARCIANI-AGOSTINELLI insieme ad una larga schiera di Agenti e Produttori, intervennero l'Arcivescovo che benedisse i locali e pronunciò elevate parole sull'importanza sociale del Centro, il segretario Federale di Catanzaro e le maggiori autorità cittadine. La Direzione di Roma era rappresentata dall'Ispettore Generale Sanitario Prof. Romaneli e dal Medico Capo Dott. Barnabei.

Promozioni.

Su proposta della Direzione Generale il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A.

nell'adunanza del 30 ottobre u. s. ha deliberato le seguenti promozioni:

Capo servizi: Cav. Dott. PIETRO TROTTARELLI — Comm. DANTE CHIARINI — Cav. Dott. ROSARIO SAVINO TORRACA.

Ispettori superiori: Comm. Dott. ALFREDO MACIOCE — Cav. Uff. FRANCESCO CRISTIANI.

Ai suddetti funzionari, ed in particolare al Dott. TROTTARELLI Capo Servizio Sanitario, i nostri rallegramenti.

Nell'organizzazione dell' I. N. A.

E' stato nominato Agente Generale di Brindisi il Cav. NICOLA MANGONE.

Il Cav. Uff. Rag. MARIO MONTOSI è stato nominato, col 1° ottobre scorso Agente Generale ad Ancona.

A coprire il posto di Agente Generale di Ascoli Piceno, è stato chiamato il Dott. GIUSEPPE SILVA.

Conferenze di personalità mediche a Roma.

Il 14 novembre u. s., nel salone delle conferenze dell'Istituto Superiore di Sanità, alla presenza di Autorità civili e militari, il Segretario di Stato Dott. Conti, Capo della Sanità del Reich, ha parlato dei problemi sanitari della Germania in tempo di guerra.

Dopo aver ricordato i risultati conseguiti in Germania nella battaglia demografica, il Dott. Conti ha messo in evidenza il miglioramento della mortalità; specialmente infantile.

L'oratore ha infine tracciato a grandi linee il quadro dell'organizzazione sanitaria in Germania ed ha concluso auspicando uno stretto collegamento fra tutte le Nazioni amiche nell'interesse supremo della sanità europea.

* * *

Il 3 dicembre 1941 il Prof. Palanca, Capo della Sanità Pubblica di Spagna, ha tenuto al Sanatorio Forlanini in Roma una conferenza sul tema: « Stato ed evoluzione della lotta antitubercolare in Ispagna ». L'oratore dopo aver ammirato i brillantissimi risultati ottenuti in Italia nella lotta antitubercolare, ha illustrato con diapositive e note statistiche quanto nello stesso campo si sta facendo nella sua Patria.

Ricordiamo ai nostri assicurati che i Centri Sanitari dell'I. N. A. sono attrezzati con i mezzi più moderni per rispondere a tutte le esigenze della medicina preventiva

N. B. — In questo periodo di tempo di eccezionali emergenze è opportuno che i nostri assicurati, prima di recarsi presso i Centri Sanitari, Sub-Centri, Consul-tori, Medici specialisti, Stabilimenti termali, Case di cura ed Ospedali che concedono facilitazioni, si informino della loro efficienza.

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il Col-laudo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consul-tori dell'I. N. A., vedi tabella a pag. II), completate dalle seguenti ricer-che ed esami di laboratorio :

Urine - esame completo chimico e microscopico (com-presa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (com-presa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per capitali a partire da L. 80.000 si con-cede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utiliz-zabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimenta-zione, del lavoro, del vestiario, della casa, della fami-glia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consul-tori dell'I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consul-tori dell'I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti spe-cialità:

Collando della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collando della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Presfili senza interesse per operazioni di alfa-chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e col-lettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cu-re odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi elenco completo nelle pag. III-V dell'Ed. speciale.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella a pag. VI).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella a pag. VII).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene

1° « Salute, tesoro della vita » del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° « Sotto il platano di Coo » Consigli d'igiene e di me-dicina preventiva.

3° « Sotto il platano di Coo » (Seconda giornata)

4° « Igiene della vita coloniale » del Prof. G. PENSO.

5° « L'Assistenza Sanitaria » Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai la-boratori dell'I. N. A.

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servi-zio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Cen-tri di Assistenza Sanitaria in (V. Tab. pag. seguente) col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido boricco;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di so-dio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta spurinica (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la reazione di Meinicke o la R. di Ide; per la rea-zione citochol; per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 di siero pos-sibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche della uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Gene-rale dell'I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 51.

Il prelievo del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evapo-rare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna agglunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).



CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in tondo e i Consultori in corsivo)

L O C A L I T À		ORARIO	L O C A L I T À		ORARIO
PIEMONTE					
Torino	Via Maria Vittoria, 1	Giorni feriali	Ancona	C. Mazzini, 13	Giorni feriali
<i>Alessandria</i>	Via Roma, 14	1° e 3° lunedì 8,30-12,30, 14,30-17,30	<i>Ascoli Piceno</i>	P. Popolo - V. Archivio	1° 8° mercoledì 10,30-12,30, 15-17
<i>Asti</i>	Via Aliberti, 2	Giorni feriali	<i>Macerata</i>	V. Ricci, 2	Ultimo mercoledì 10,30-12,30, 15-17
<i>Bialla</i>	Via Arnolfo, 20	Lunedì 9-12	<i>Pesaro</i>	V. Rossini, 2	2° 4° martedì 10,30-12,30, 15-17
<i>Novara</i>	Via S. Giacomo, 2	Giovedì 9-12	<i>Zara</i>	Calle Larga	2° giovedì 10,30-12,30, 15-17
<i>Vercelli</i>	C. Carlo Alberto	2° 4° martedì 8,30-13	LAZIO E UMBRIA		
LOMBARDIA					
Milano	P. Diaz, 6	Giorni feriali	<i>Littoria</i>	P. XXIII marzo - Pal. I.N.A.	Domenica 8-12
<i>Bergamo</i>	V. Camozzi, 33	1° 3° lunedì 9-12,30	<i>Perugia</i>	P. Vittorio Emanuele, 1	2° 4° martedì 9-13
<i>Brescia</i>	P. Vittoria - Palazzo INA	1° 3° martedì 9-12,30	Roma	Via Sallustiana, 1	Giorni feriali
<i>Como</i>	V. D. Fontana, 2	2° 4° giovedì 9,30-12,30	<i>Roma</i>	V. Tritone, 142	Giorni feriali
<i>Cremona</i>	V. Campi, 1	1° 3° mercoledì 9,30-12,30	<i>Terni</i>	V. Tacito	Mercoledì 9,30-12
<i>Legnano</i>	C. Vittorio Emanuele, 5	2° 4° martedì 9-12	<i>Tivoli</i>	V. S. Croce	2° 4° sabato 14-17 (sospeso)
<i>Pavia</i>	C. Mazzini, 3	2° 4° sabato 9-12,30	<i>Viterbo</i>	C. Vitt. Emanuele	1° 3° sabato 9-12
LIGURIA					
Genova	V. Carducci, 8	Giorni feriali	CAMPANIA		
VENEZIA TRIDENTINA					
Bolzano	V. Rosmini, 20	mercoledì e sabato 9-12 15-18	<i>Avellino</i>	P. Libertà, 52	2° 4° martedì 11-14
<i>Bressanone</i>	V. Roma, 5	4° venerdì 9-12 15-18	<i>Benevento</i>	V. Isabella Morra, 6	1° 3° mercoledì 9,30-12,30
<i>Rovereto</i>	Piazza Rosmini	martedì, giovedì 9-12 15-18 (1)	<i>Caserta</i>	C. Umberto, 53	2° 4° giovedì 9-12 (sospeso temp.)
<i>Trento</i>	V. Bellenzani, 14		<i>Castell. Stabia</i>	V. S. Maria dell'Orto, 3	1° 3° giovedì 9-12
VENEZIA VENETA					
Padova	P. Spalato, 1	Giorni feriali	<i>Napoli</i>	P. Costanzo Giano, 37	Giorni feriali
<i>Belluno</i>	V. Garibaldi, 1	2° sabato 9-12	<i>Portici</i>	V. Bellucci Sessa, 17	2° 4° sabato 9-12
<i>Isola Scala</i>	P. Nazario Sauro	2° venerdì 9-12 15-18	<i>Salerno</i>	C. Garibaldi (Pal. Natella)	lunedì e mercoledì
<i>Legnago</i>	P. Duomo	1° e 3° venerdì 9-12, 15-18	PUGLIE		
<i>Traviso</i>	V. Vitt. Emanuele, 23	1° e 3° martedì 8,30-12 (2)	Bari	Via A. Gimma, 73	Giorni feriali
<i>Udine</i>	V. Sauro, 1	2° e 4° martedì 9-12, 14,30-18,30	<i>Lecce</i>	Via Augusto Imperatore, 16	
<i>Venezia</i>	Calle larga XXII Marzo	Giorni feriali	Potenza	P.zza Prefettura, Pal. I.N.A.	Venerdì e Sabato
<i>Verona</i>	V. Vitt. Emanuele, 11	lunedì 9-12, 15-18	<i>Catanzaro</i>	P. Roma, 20	Giorni feriali
<i>Vicenza</i>	P. Roma, 11	3° lunedì 8,30-12	<i>Cosenza</i>	C. Mazzini	2° martedì 9-12
VENEZIA GIULIA					
Trieste	P. Dalmazia, 3	Giorni feriali	<i>Reggio Cal.</i>	C. Garibaldi, 2	1° 3° mercoledì 9-12
<i>Fiume</i>	V. XXX Ottobre	2° e 4° martedì 9-12, 15-18	CALABRIA		
<i>Gorizia</i>	V. Crispi, 9	1° 3° giovedì 8,30-12 dal 1°-5 al 30-9 e 14,30-16,30 dal 1°-10 al 30-4	<i>Catanzaro</i>	P. Roma, 20	Giorni feriali
<i>Monfalcone</i>	V. Duca d'Aosta, 25	1° 3° mercoledì (sospeso)	<i>Cosenza</i>	C. Mazzini	2° martedì 9-12
<i>Pola</i>	V. Garibaldi, 13	2° e 4° venerdì 14-17	<i>Reggio Cal.</i>	C. Garibaldi, 2	1° 3° mercoledì 9-12
EMILIA					
Bologna	V. Pignattari, 1	Giorni feriali	SICILIA		
<i>Modena</i>	P. Mazzini, 4	1° 3° lunedì 9-13	<i>Catania</i>	V. A. Mussolini, 16	Venerdì e sabato 9,30-13
<i>Parma</i>	V. Garibaldi, 23	2° 4° giovedì 9-13	Messina	V. Colombo, 40	Giorni feriali
<i>Piacenza</i>	P. Cavalli, 2	2° 4° mercoledì 9,30-12,30	<i>Ragusa</i>	V. M. Coffa, 12	
<i>Reggio Emil.</i>	V. Emilia S. Stefano, 3	1° 3° martedì 9-12,30	<i>Siracusa</i>	V. del Mille, 2	
TOSCANA					
Firenze	Piazza Stazione, 2	Giorni feriali	<i>Agrigento</i>	V. Roma, 291	
<i>Livorno</i>	V. Cairoli, 9 (Pal. Galleria)	Lunedì 10-12, 14,30-16	<i>Enna</i>	V. Vitt. Eman., 2	
SARDEGNA					
<i>Trapani</i>					
<i>V. Torressa</i>					
<i>SARDEGNA</i>					
<i>V. Roma, 73</i>					
<i>Agencia Principale INA.</i>					
<i>V. Garibaldi, 81</i>					
<i>Agencia locale INA.</i>					
<i>P. Italia, 7</i>					

(1) Consultorio per la G. I. L. - (2) Consultorio per la G. I. L.



Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30%, sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

O D O N T O I A T R I

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicatti: Dr. G. CASSARO, P. Palma.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Acqui: Dr. G. M. Griffelj, V. Ita' o Balbo.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPERITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DEGAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, G. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.
Barl: *Andria:* Dr. F. SARDANO. - Dr. E. SGARAMELLA, V. Gaimmarota, 3.
Bergamo: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIB, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. G. KEISER, C. Prin. Umberto, 32 - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, C. Prin. Umberto, 7.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.
- Cagliari:** Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 58 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.
Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento.
Cremona: Dr. L. BERTOLOTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.
Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.
Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CIPELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchiotti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.
- Bordighera:** Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.
Sanremo: Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGATA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasci, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 84 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. Lo Russo - Dr. F. P. PADULA, V. A. Persio, 42.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 68. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONNAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.
Modena: Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano, - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. Russo, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villalermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22. - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 -

Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Prof. Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.

Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

Foligno: Dr. G. BIONDI.

Placenza: D. E. CAVANNA (GOBBI), V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.

Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.

Pola: Dr. F. STOCCO.

Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele.

Locri: Dr. G. PELLEGRINO.

Roma: Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.

Adria: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.

Salerno: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.

Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

Savona: Dr. CRV. Uff. G. GASTI, O. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. COMM. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.

Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3. **Sondrio**: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.

Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.

Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

Torino: Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. G. M. GRIFFEJ, V. L. Bazzani, 21 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.

Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

Arco: Dr. E. PERNECHER.

Levico: Dr. F. CALIARI.

Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.

Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.

Trieste: Dr. A. MINAS, V. A. Dirz, 10 - Dr. G. OTTOCIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Rodia - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.

Gallarate: Dr. F. OTELLI, - Dr. A. PATARINO.

Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

Venezia: Dr. A. SERENA, Cannaregio. **Vercelli**: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.

Verona: Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 3 - Dr. C. TAPPARINI, Via N. Bixio, 17.

Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.

Legnano: Dr. U. BONFANTE.

Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.

Arcigiano: Dr. G. VERONESE.

OCULISTI

Alessandria: Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.

Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Ivrea: Dr. C. GARZINO, Osp. Civile.

Arezzo: Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt. Emanuele, 223.

Asti: Dr. C. LOVISOLO, - Dr. G. CARDELLO, P. Medici, 4.

Bergamo: Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.

Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile.

Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.

Cagliari: Prof. Dr. GALLENGA R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.

Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.

Serramanna: Dr. L. PITTAU.

Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVALARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.

Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.

Agnone: Dr. S. SAVASTANO.

Catania: Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.

Lanciano: Dr. V. SERAFINI.

Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30.

Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI.

Empoli: Dr. L. SALVADORI, Via Giuseppe Verdi 1-b

Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

Foggia: Dr. A. ALTAMURA.

Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.

S. Severo: Dr. G. COLIO.

Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz **Imperia**: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 8.

Oneglia: Dr. G. GRIVA.

Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.

Livorno: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 5.

Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.

Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. E. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.

Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

Molfetta: Prof. Dr. G. COZZOLI, Via Umberto, 78.

Napoli: Prof. G. De Rosa, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32.

Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.

Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.

Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.

Seinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.

Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 80 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.

Trieste: Dr. G. MANZUTTO, Via, Roma, 22.

Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.

Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14. Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Dromo, 4.

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Irea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli Piceno - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Mando, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Catania: Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 88. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Manina, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Saverno: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHERICCI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

Padova: Prof. Dr. E. RUBATELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazze Cervi, 17.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 8.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Reggio C.: Prof. Dr. G. SALVATOREI.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. M. MANCIOLI.

P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Sassari, 5.

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 13-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.

Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16.

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3.

Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32.

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Giappa, 14 - Prof. Dr. G. PINAROLI, V. Fiume, 4.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

Vercelli: Dr. P. PETTERINO, Via Oldoni, 1.

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L.	20%, 1 ^a e 2 ^a cl. 10%, 3 ^a cl.	MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20	30%
BRESCIA	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi	20, 25 e 30%		Casa « Berti »	30%
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto	30%	NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini »	30%, diaria L. 20
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati	30%	PALERMO	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2	30%, 30%, retta 20%, interventi e ricerche
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo	30%		Casa « Noto »	
COMO	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46	30%	PIACENZA	Casa « Piacenza »	20%
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia	30%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi	30%
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV	ass. popolari L. 10 visita annuale	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi	20 e 25%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2	30%	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione	30%
LOCRI (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro	30 %	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8	40%, ass. popolari L. 11 visita annuale 35%, 30 e 40%
MESSINA	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione	30%		Clin. malattie professionali - R. Università	
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I »	10 e 20%		Istituto terapia octozonica - Corso Oporto 10	
				« Villa Maria » - Via Principessa Felicità, 15-bis, 17	
				Ospedale Maggiore S. Giov. Battista e della Città di Torino	15%, prestazioni med. - chir. che
			TREVISIO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo	30%
			TRIESTE	Casa di Cura Duttogliano	20 o 10%

Cliniche specializzate e case di cura

BARI	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia)	30%	ROMA	Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza	50, 30, 20%
CAGLIARI	Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia)	30%		Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14	50%, ambulanza 1 ^a cl. L. 50 retta 2 ^a » » 40 » 3 ^a » » 25 »
ROMA	Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma <i>Cura della sterilità.</i>	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero) neurologia	20%
	Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia)	diaria 30,50	TREVISIO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia)	30%
	Ist. « Regina Elena » (tumori)	» 35 —	MIAZZINA (Novara)	Casa « Eremo » (malattie polmonari)	15 e 30%
	Clinica Odontoiatrica R. Università	20%			

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ACQUA SANTA (Aseoli Piceno)	Acqua solfurea-termale. Fanghi. Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonato-solfato-alcaino-litiose e medio-minerali.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe (fino al 31 dicembre 1942).
CARAMANICO (Pescara)	Acqua solforosa-salzo-bromo-iodica.	Artriteismo - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTROCARO (Forlì)	Acqua salzo-bromo-iodica	Artriteismo - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25% su tariffe (Categ. B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato-solfato-alcaino-ferrose e medio-minerali. Bibita, bagni, fanghi.	Afezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
CIVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato - alcaino - ferrosa	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligo-minerali.	Diatasi urica - Calcolosi reno-vescicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza)	Acque solfuree-salzo-bromo-iodiche - Fanghi.	Artriteismo - Malattie cutanee	30% su tariffe
LEVICO-VETRIOLO. (Trento)	Acqua arsenico-ferruginosa Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acqua salzo-bromo-iodica. Irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
LOCRI-ANTONIMINA (Reggio C.)	Acque salzo-iodiche - Bagni - Fanghi	Mal. ginecologiche - Linfatismo Artriteismo - Reumatismo - Nevriti - Malattie della pelle.	30% su tariffe
MONSUMMANO (Pistoia)	Acqua bicarbonato-solfato-alcaina-ferrosa e salzo-bromo-iodica. Bagni, fanghi.	Artriteismo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI. (Pistoia)	Acqua salzo-bromo-iodica. Fanghi vegeto-minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acqua salzo-bromo-iodica. Fanghi naturali vulcanici.	Artriteismo - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA (Bologna)	Acqua solfurea-salzo-bromo-iodica.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingresso stabilimenti - 25% sulle cure.
POZZUOLI (Terme puteolane)	Acqua salzo-solfato-alcaina. Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti serofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO (Vicenza)	Acqua arsenicale-ferruginosa e medio-minerale ferruginosa.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25% sulle tariffe.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
SALICE-TERME Voghera (Pavia)	Acque salsiodiche e solfo-rose. Bagni. Fanghi. Inalazioni.	Malattie ginecologiche e del ricambio. Serofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie.	30%, sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromiodiche	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. - 20% sulle tariffe, sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. (Siena)	Acqua solfato-alkalino-ferrosa-termale. Fanghi vegeto-minerali caldi.	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artriti e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe, fino al 31-12-1941.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato-alkalina-termale.	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SOCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAJO EQUENSE (Napoli)	Acqua sulfurea-salzo-bromiodica.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Mal. ginecologiche	25% - 20% - 15% sulle tariffe
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acqua salzo-bromo-iodica.	Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 80 - 25% su bagno e stufa.
TOLENTINO (Macerata)	Acque litiose naturali	Uricemia - calcolosi reno-vescicale	30% sul biglietto d'ingresso
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico-calcica - Bagni - Fanghi.	Reumatismo, artrite cr. - Mal. ricambio - Ginecologiche - Pelle - Respiratorie - Postumi di fratture etc.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati debbono presentare l'ultima quietanza di premio dimostrante che i pagamenti sono in regola, la carta annonaria e documenti di identità personale.

Gli assicurati con polizze a pagamento premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione Generale dell'I. N. A. - Servizio Ragioneria - duplicati di quietanza.

Gli assicurati con polizze collettive con quietanza unica debbono presentare una dichiarazione, regolarmente bollata e firmata dall'Azienda datrice di lavoro, dalla quale risulti che si tratta di persona assicurata con l'I. N. A. unitamente al prescritto documento di identità personale.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: *Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.*

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ALLE DONNE ITALIANE

Noi vorremmo che, grazie anche alla saggezza e alla forza di persuasione della

DONNA ITALIANA

la previdenza assicurativa fosse così profondamente intensa, da indurre ogni giovane ad offrire alla sposa, all'atto stesso del matrimonio, una polizza di assicurazione, quale pegno di affetto verace. Se ciò oggi non avviene sempre, non può dirsi che in fondo al cuore di ogni uomo onesto non alberghi un tale sentimento un tale desiderio. Tocca alla donna suscitarlo con amore e tradurlo in pratica nei modi più opportuni, contribuendo alla sua realizzazione in modo positivo. Infatti, una moglie nel chiedere al suo compagno una polizza di Assicurazione al fine di garantire in qualsiasi evenienza il suo futuro e quello dei figlioli, gli domanda indubbiamente, per il presente immediato, un sacrificio pecuniario, per fronteggiare il quale essa: deve spontaneamente rinunciare a qualche vanità personale; deve rinunciare a qualche divertimento superfluo; deve amministrare con la massima parsimonia le entrate famigliari.

Così facendo la moglie, la madre, non soltanto agevolerà l'atto di previdenza del marito, ma avrà direttamente contribuito a creare basi salde e incrollabili per la conservazione e la felicità della famiglia.

Tutte le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni forniscono informazioni e chiarimenti a chiunque ne faccia richiesta.



Corporate Heritage
& Historical Archive